Nuovo ospedale a Tremilia? Servirà anche variante urbanistica in Consiglio comunale

Perchè l'area di contrada Tremilia, individuata nella super-perizia dell'Asp come "idonea", possa diventare quella "indicata" per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa, serve un passaggio in Consiglio comunale. Domattina si riuniranno i capigruppo per individuare la prima data utile per una seduta sul tema.

La volontà, della maggioranza in particolare, è di fare in fretta. Il pensiero ricorrente è che prima si indica quell'area – correggendo il precedente pronunciamento del luglio 2017 – prima si sblocca anche l'iter di progettazione e finanziamento per il quale, assicurano dalla Regione, "non ci sono problemi".

Ci sono però tempi tecnici da rispettare, come ad esempio quelli necessari agli uffici comunali per le relazioni che devono accompagnare l'atto in aula. Ma se anche si dovesse arrivare all'individuazione della nuova area prima della pausa estiva di agosto, non sarebbe ancora finita per il Comune. I terreni da espropriare in contrada Tremilia risultano da Prg, in parte, "aree agricole" (E1). Bisognerebbe quindi procedere ad una variante urbanistica per cambiarne la destinazione d'uso in "attrezzature ospedaliere".

Solo che l'operazione non si presenta veloce: occorrerebbero infatti anche studi geologici e perizie che porterebbero via altro tempo prima che Regione ed Asp possano dare il via ai bandi per progettazione e costruzione.

La vicenda del nuovo ospedale di Siracusa assomiglia sempre più ad un grande gioco dell'oca. Se la relazione dell'Asp segna un passo avanti nello stallo degli ultimi due anni, pare

però spingere l'iter complessivo indietro di tre caselle (Consiglio comunale, variante urbanistica, perizie).



Avola. "Favoriva alcuni detenuti", arrestato agente di polizia penitenziaria

Avrebbe favorito alcuni detenuti. Per questo i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Noto e della Polizia Penitenziaria di Siracusa, su disposizione del Sostituto Procuratore Gaetano Bono, che dirige l'indagine, coordinata dal Procuratore della Repubblica, Fabio Scavone, hanno dato esecuzione ad ordinanza di custodia in carcere nei confronti di Paolo Zagarella, agente di Polizia Penitenziaria, 55 anni. L'uomo è accusato di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, peculato e false attestazioni.
Nello specifico le investigazioni hanno permesso di accertare che l'agente penitenziario, "venendo meno ai doveri connessi alle sue funzioni di vigilanza e tutela dell'ordine e della sicurezza, avrebbe offerto indebiti favori ai detenuti o ai loro familiari, procacciando beni o veicolando informazioni sia dall'esterno della struttura penitenziaria, sia verso il suo interno, così consentendo di eludere le restrizioni previste per i detenuti".

L’arrestato è stato condotto presso la casa circondariale di Catania “Piazza Lanza”, a disposizione dell’autorità giudiziaria di Siracusa.

Siracusa. Pronto Soccorso rinnovato in 5 mesi, pronti gli interventi: si attende il via

Verranno aggiudicati nei prossimi giorni i lavori di ristrutturazione e ampliamento del Pronto soccorso e dell’Unità di Terapia intensiva coronarica dell’ospedale Umberto I di Siracusa. La durata prevista dei lavori è di circa 5 mesi per un costo totale di circa 1 milione di euro.
“Siamo assiduamente impegnati, malgrado i limiti strutturali esistenti – dichiara il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra – a migliorare il confort e i livelli di servizio dei reparti dell’ospedale aretuseo con particolare riguardo prioritario a quelli deputati alla emergenza”.
I lavori di ristrutturazione e adeguamento del Pronto soccorso dell’ospedale di Siracusa, progettati dall’Ufficio Tecnico aziendale, sono finalizzati a rendere più funzionali ed adeguati gli ambienti con il rinnovo delle finiture dell’edificio, manutenzione e ristrutturazione di tutti i locali esistenti, ridistribuendone le funzioni e gli spazi, apportando modifiche interne senza alterare volumi e superfici.
Gli spazi destinati al triage saranno ristrutturati con la realizzazione di un’attesa deambulanti posta all’interno del

reparto per consentire il monitoraggio e la supervisione del paziente che attende il proprio turno in funzione della priorità del codice assegnatogli, così come gli spazi destinati alla gestione delle emergenze e gli ambulatori, le stanze di osservazione breve intensiva, i locali destinati al deposito ed alla refertazione e quelli destinati al lavoro infermieri e all'isolamento. Sarà realizzata una completa ristrutturazione con ammodernamento di pavimentazioni, infissi ed impianti elettrici, speciali e di trattamento dell'area.
L'effettivo inizio dei lavori sarà condizionato da attività logistico-organizzative preliminari necessarie per il trasferimento del reparto interessato dall'intervento progettuale nei locali attualmente destinati ad ambulatori di Ostetricia e Ginecologia, nel medesimo piano all'interno del presidio, in maniera tale da mantenere l'operatività del reparto. "La complessità dell'intervento – spiega il direttore generale – è legata a svariati fattori che hanno comportato un'attenzione particolare alla pianificazione e progettazione delle opere che si intende realizzare. Basti pensare alla necessità di continuare a mantenere funzionale l'attività sanitaria del pronto soccorso con tutti i servizi essenziali che offre alla collettività, prestando particolare attenzione all'interferenza del cantiere oggetto degli interventi con l'accesso al pubblico".
Gli importanti lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria anche nel reparto Utic dell'ospedale di Siracusa consentiranno la realizzazione di 8 posti letto di Terapia intensiva coronarica e servizi accessori con la ridistribuzione degli ambienti e l'ammodernamento di pavimentazioni, infissi ed impianti elettrici e speciali.

Avola. Tentato omicidio di un 16enne, arrestato giovane: “Una lite alla base del gesto”

E’ accusato di tentato omicidio e omissione di soccorso. Arrestato dai carabinieri della stazione di Avola Danilo Carbè, 24 anni. L’esecuzione della misura cautelare è la conseguenza di quanto disposto, a seguito di indagini, coordinate dal Procuratore Fabio Scavone e diretta dal Pubblico Ministero Carlo Enea Parodi. Ricostruito l’episodio della notte del 26 maggio scorso, quando, secondo gli inquirenti, Carbè, a bordo dell’auto in suo uso, mentre percorreva la centrale via Linneo avrebbe investito volontariamente G.M, 16 anni, procurandogli traumi diffusi dichiarati guaribili in 30 giorni. L’origine del risentimento verso la vittima sarebbe da ricondursi ad una lite nata tra i due per futili motivi, verosimilmente riconducibili allo stato di ebbrezza alcolica in cui si trovavano entrambi poco prima dell’urto volontario. Nello specifico Carbè avrebbe intenzionalmente deviato la corsa della propria autovettura al fine di investire il giovane, dandosi immediatamente alla fuga dopo aver commesso il fatto. Carbè si era presentato dopo alcune ore presso la stazione dei Carabinieri, quando era già stato identificato quale l’autore del fatto. L’Autorità Giudiziaria di Siracusa ha disposto l’arresto del giovane che, al termine delle formalità di rito, è stato accompagnato presso la propria abitazione, in regime degli arresti domiciliari.

Siracusa. Rifiuti, riportare ordine e decoro “con controlli incrociati e denunce penali”

“Ci sono tecniche di lavoro molto semplici da mettere in atto per riportare l’ordine in città sul fronte rifiuti”. A dirlo è Rino Tona, ex comandante della Municipale a Noto, ex comandante del nucleo di Polizia Giudiziaria a Siracusa e vicecomandante della Municipale sempre nel capoluogo.
Le multe e le fototrappole non spaventano e non sortiscono i risultati sperati. Ortigia, Borgata, Santa Panagia: le discariche proliferano in una sorta di sfida continua lanciata all’amministrazione pubblica. “Fino ad ora il Comune ha detto agli ispettori della Municipale di censire i soggetti o dare vita ad appostamenti per multare chi sporca. Un inutile dispendio di uomini e tempo. Serve altro”, spiega deciso Tona. “Non capisco perchè non si utilizzi un sistema semplice come quello dei controlli incrociati. Richiederebbe appena quattro agenti della Municipale, due di mattina e due di pomeriggio, e la collaborazione degli uffici. Faccio un esempio: in viale Xyz l’ufficio anagrafe sa che ci sono 500 residenti. Bene, si può cominciare con il verificare quante utenze Enel risultano in quel viale ed a chi sono intestate. Dopo si incrocia questo dato con quello dell’Ufficio Tributi comunale: c’è chi paga la luce ma non la Tari? E’ sospetto: si mandi la Municipale a verificare”.
Scovato l’evasore/zozzone (dove e come butta la sua spazzatura?) che si fa? “Niente multe. Non funzionano e si vede”, taglia corto Rino Tona. La soluzione è tra le pieghe dell’articolo 650 del codice penale. “Ci sono gli estremi per una diffida d’ufficio. E se si viene di nuovo sorpresi, scatta la denuncia penale da parte del Comando di Polizia

Municipale”. Il rischio di un processo e di una condanna dovrebbero funzionare più e meglio di una multa che non si paga o contro cui ci si presenta ricorso.
“Vigili nascosti dietro un angolo che aspettano di multare qualcuno che abbandona la spazzatura? Sorrido. Bisogna stare al passo con i tempi. Questo significa che i servizi vanno cambiati in funzione delle esigenze della città”, continua Rino Tona, con una posizione che non mancherà di fare discutere.
“Sia chiaro che la colpa della situazione attuale non è della Municipale. Alla quale va data una cornice precisa dentro cui operare, ovvero una ordinanza che fissi e preveda le regole per i controlli incrociati ed il meccanismo diffida-denuncia, richiamando il contenuto dell’articolo 650 del codice penale”.
Cosa dice questo articolo è presto detto: “Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall’autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica o d’ordine pubblico o d’igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato [c.p. 336, 337, 338], con l’arresto fino a tre mesi o con l’ammenda fino a euro 206”. E il provvedimento dell’autorità in questione è l’ordinanza che andrebbe emanata da Palazzo Vermexio.

Siracusa. Una pazza idea per alleggerire il traffico in Ortigia: taglio di “privilegi”

Con oltre 7.000 pass rilasciati, è un’impresa tenere le auto lontane da Ortigia. Però forse una “pazza idea” potrebbe

tornare utile, magari anche più delle corsie preferenziali che sono state pensate per il futuro prossimo, su via Malta e corso Umberto.
Partiamo da un numero: i residenti di Ortigia sono circa 3.200. Più del doppio, però, sono i veicoli autorizzati all'accesso, alla sosta ed al transito in Ztl. Con immagine ad effetto, si può dire che nel centro storico ci sono più auto che residenti, in certi momenti della giornata.
In effetti sembra proprio una cifra elevata, ed in effetti lo è, pur se giustificata dalla presenza di numerosi uffici pubblici, privati, banche e altre attività i cui dipendenti sono molto spesso possessori di pass Ztl. Molte di queste attività, però, il venerdì chiudono i battenti. Per cui – e qui sta la pazza idea – sospendendo la validità dei pass "di lavoro" nelle giornate del sabato e della domenica, si allontanerebbero giocoforza auto dal centro storico che, altrimenti, potrebbero comunque avervi accesso e questo nonostante non vi sia alcuna reale necessità di accedere (sabato e domenica) sin dentro Ortigia. Salvo, è chiaro, eccezioni dimostrabili.
In linea teorica il discorso sembra filare e poter produrre risultati subito, tagliando di almeno mille auto il peso veicolare sull'isolotto. Ma il tagliare piccoli "privilegi" (come è considerato il pass Ztl) alle volte richiede più determinazione e resistenza di un paio di corsie preferenziali.

foto: fila su via Malta, accesso ponte Santa Lucia (archivio)

Siracusa. Sport e Periferie:

“Bando da 72 milioni, nessun progetto presentato in provincia”

Nessun comune della provincia di Siracusa tra quanti otterranno finanziamenti nell’ambito del fondo “Sport e Periferie 2018”. Tra i 248 progetti per gli impianti sportivi, per un valore di circa 72 milioni di euro, non ne figura nessuno del territorio locale. Un dato che rende noto l’ex presidente della commissione Bilancio dell’Ars, Vincenzo Vinciullo, il quale evidenzia come non si sia trattato di un’esclusione, ma della mancata partecipazione. “Nessuno ha elaborato un progetto per tentare di ottenere le risorse necessarie”. Un’occasione persa per il leader di “Siracusa Protagonista”. “Il Bando “Sport e Periferie” -argomenta- ha l’obiettivo di favorire la diffusione della cultura dello sport, nelle zone più povere e più fragili, in tutto il territorio nazionale e, in modo particolare, nelle periferie urbane, vedi Mazzarona. Il piano è stato istituito nel 2015 per rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana attraverso gli investimenti sulle infrastrutture sportive. Ci saremmo aspettati-prosegue- la partecipazione dei Comuni siracusani al bando e, in modo particolare, quello di Siracusa che,invece, fa orecchie da mercante e non partecipa ad alcun bando, convinto che, con la sua superbia/ignoranza, può risolvere tutti i problemi della città”.

Siracusa. Cittadinanza onoraria alla famiglia di Nicola De Simone, “ok” del consiglio comunale

Il consiglio comunale dice “si” al gemellaggio istituzionale con il Comune di Castellammare di Stabia e al conferimento della cittadinanza onoraria alla moglie e alla figlia di Nicola De Simone. L’assise cittadina ha approvato l’ordine del giorno proposto dai consiglieri del gruppo “Amo Siracusa”, da cui potrebbe scaturire, secondo quanto evidenziato da Gaetano Favara, Michele Mangiafico e Carlos Torres, “risvolti positivi per le due istituzioni perché molte volte gli avvisi pubblici per la partecipazione a progetti che possono portare finanziamenti esterni prevedono partenariati con altri comuni e, in questo caso, potrebbe crearsi un rapporto naturale tra Siracusa e Castellammare di Stabia, nato con lo sport, ma nutrito anche in altri settori della vita associata”. I consiglieri di “Amo Siracusa” auspicano che gli uffici predispongano in maniera celere gli atti di competenza in raccordo con i medesimi uffici del Comune di Castellammare di Stabia e cercheremo in tal senso di essere da sprone”. Favara, Mangiafico e Torres sottolineano come “lo sport rappresi uno degli strumenti più importanti per fare promozione sociale. Attraverso lo sport, la politica-continuano- può trasmettere esempi alla comunità e valori da condividere, può nutrire forme di identificazione che rendono più coesa una cittadinanza, può determinare i presupposti per un miglioramento delle condizioni sociali e civili di una popolazione. Con l’approvazione dell’ordine del giorno che abbiamo promosso ieri in Consiglio comunale, inizia l’iter di un procedimento amministrativo che potrebbe rappresentare la partita più importante vinta da Nicola De Simone”. Anche il

consiglio comunale di Castellammare di Stabia si starebbe muovendo per fare altrettanto.

Decreto Crescita, 100milioni per le ex Province Regionali. “Ossigeno per Siracusa”

“Fondi per le ex Province Regionali, è arrivato il via libera in commissione alla Camera al decreto Crescita. La misura per gli enti siciliani sofferenti è parte integrante del provvedimento”. Lo annunciano i parlamentari siracusani Paolo Ficara, Filippo Scerra e Maria Marzana (Movimento 5 Stelle). “E’ stato approvato l’emendamento che garantisce 150 milioni di euro alla Regione. Di questi, 100 sono per le ex Province Regionali che potranno sfruttare ora anche norme finalizzate all’approvazione dei bilanci degli enti di area vasta e allo sblocco di quasi mezzo miliardo di euro di investimenti infrastrutturali”, dicono ancora i pentastellati.
Dopo anni di blocco totale di servizi ed investimenti ed una grande crisi che ha investito il personale delle ex Province Regionali, con il caso Siracusa su tutti, arriva adesso una boccata d’ossigeno con beneficio anche per i cittadini. “Con il gruppo parlamentare siamo riusciti a mettere una toppa agli errori di chi, al posto di aiutare l’Isola, l’ha depredata con incompetenza e avidità. Adesso subito a lavoro per sistemare in via strutturale la situazione per i prossimi anni, con un apposito intervento nella prossima legge di bilancio”.

Siracusa. Incontri all’Orecchio di Dionisio: primo appuntamento con lo scrittore Claudio Magris

Quattro giornate per altrettanti momenti di riflessione sui temi narrati dai grandi poeti classici. Il programma della Stagione 2019 della Fondazione Inda sarà impreziosito dal 19 giugno a lunedì 1 luglio da quattro incontri nello scenario dell’Orecchio di Dionisio, con quattro grandi figure nel mondo della cultura, dello spettacolo e della letteratura italiana e internazionale che dialogheranno sul tema della Stagione al Teatro Greco di Siracusa, Donne e guerra. La serie di incontri sarà inaugurata mercoledì 19 giugno, alle 17,30, dal critico, scrittore e saggista Claudio Magris che interverrà su Alcesti, Euridice e l’idea del tempo. Magris in molti dei suoi romanzi e racconti, come Alla cieca e Lei dunque capirà, rivisita o crea l’eco intima e contemporanea di miti e drammi greci la cui forza emerge indirettamente anche nel suo ultimo racconto, Tempo curvo a Krems.Torna a Siracusa Luciano Canfora, storico del mondo antico, filologo e profondo conoscitore della cultura classica. Canfora, mercoledì 25 giugno, alle 18,30, rifletterà sul tema Il colpo di stato di Lisistrata: non solo nella commedia di Aristofane ma anche nella realtà contemporanea del V secolo ad Atene, Lisistrata segna una precisa presa di posizione che ha anche una natura politica contro democratici e demagoghi.Il 29 giugno, alle 18,30, l’attrice e scrittrice Lella Costa dialogherà con Margherita Rubino. Il tema dell’incontro è Donne e guerra in Aristofane; Lella Costa, per cogliere la presenza, a distanza di 2.500 anni, della questione femminile a partire dalla Commedia antica, rileggerà monologhi e scene della “trilogia al femminile” di Aristofane: Festa delle donne, Lisistrata e

Donne all’assemblea.A chiudere la serie di incontri all’Orecchio di Dionisio sarà Eva Cantarella, una delle più importanti studiose del mondo antico, che lunedì 1 luglio, alle 18,30, terrà un intervento sul tema Donne e misoginia nel mondo antico. Cantarella, autrice del saggio L’ambiguo malanno, libro tradotto in decine di paesi, ripercorrerà episodi e vicende del dramma antico, a partire da Ippolito di Euripide, concentrando l’attenzione sulla misoginia e sull’introduzione di stereotipi in uso ancora oggi.